

COMUNE DI DUALCHI



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE RISCHIO INCENDI

RELAZIONE DI PIANO - MODELLO DI INTERVENTO

REVISIONI:			ALLEGATO B
n°	MODIFICA	DATA	
01	Consegna	MARZO 2018	

IL PROFESSIONISTA:
Ing. Michele Territo

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:
Il Sindaco
Dott. Ignazio Piras



SOMMARIO

SOMMARIO	i
1 RELAZIONE DI PIANO	1
1.1 SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI	1
1.1.1 Soggetti e recapiti principali	1
1.1.2 Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale	1
1.1.3 Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto	2
1.1.3.1 Tecnica di valutazione e pianificazione	3
1.1.3.2 Sanità assistenza sociale e veterinaria	4
1.1.3.3 Volontariato	4
1.1.3.4 Materiali e mezzi	4
1.1.3.5 Servizi essenziali	4
1.1.3.6 Strutture operative locali e viabilità	4
1.1.3.7 Telecomunicazioni	5
1.1.3.8 Assistenza alla popolazione	5
1.1.4 Presidi territoriali e punti critici da monitorare	5
1.1.4.1 Punti di avvistamento AIB	5
1.1.5 Aree e strutture di Protezione Civile	6
1.1.5.1 A - Aree di attesa	6
1.1.5.2 B – Aree/Strutture di accoglienza	8
1.1.5.3 C - Aree di ammassamento	10
1.1.6 Strutture di polizia e di vigilanza.....	11
1.1.7 Compagnie barracellari.....	12
1.1.8 Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione.....	12
1.1.9 Viabilità di emergenza e cancelli.....	12
1.1.10 Organizzazioni di volontariato	13
1.1.11 Mezzi comunali.....	13
1.1.12 Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza.....	14
1.1.13 Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio.....	14
1.1.14 Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio.....	14
1.2 SEZIONE 5 – MODELLO DI INTERVENTO	15



1.2.1	Modello d'intervento rischio incendi boschivi e di interfaccia.....	18
1.3	ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI	22



1 RELAZIONE DI PIANO

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Di seguito verranno sintetizzati gli obiettivi principali da conseguire per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale e, quindi, per la definizione del modello di intervento del Piano di emergenza. In generale si è cercato di seguire il metodo Augustus di pianificazione delle emergenze.

La strategia operativa da adottare è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile; quindi gli obiettivi previsti nel piano saranno definiti sulla base dei diversi contesti territoriali e, di conseguenza, saranno più o meno implementati secondo le specifiche esigenze che possono scaturire nell'ambito delle emergenze locali.

1.1 SEZIONE 4 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE LOCALE E SOGGETTI COINVOLTI

Questa sezione descrive le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura-UTG, per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul territorio – Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia provinciale, Capitaneria di Porto, Asl, comuni limitrofi, ecc. – per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

1.1.1 Soggetti e recapiti principali

Sindaco o delegato (nome e cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
IGNAZIO PIRAS	338/3188497		Pir.ign@gmail.com
Centro Operativo Comunale	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
COMUNE DI DUALCHI	078544723		protocollo@comune.dualchi.gov.it

1.1.2 Edifici funzionali alle azioni di Protezione Civile Comunale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, e in particolare in situazioni di emergenza prevista o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 252/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

A tal fine si predisporrà, nelle varie fasi previsionali e di emergenza a seguito dell'evento previsto o in atto, un Centro Operativo Organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale composto dalla sola forza tecnica di valutazione e pianificazione. Tale struttura assumerà una configurazione più articolata all'evolvere dell'evento, coinvolgendo progressivamente anche enti ed amministrazioni esterne al comune. Da semplice Presidio operativo la struttura evolverà in Centro Operativo Comunale, attivo in h 24.

La struttura deve garantire l' idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.



Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Parini n.1	
	Telefono	0785/44723	
	Fax		
	E-mail	protocollo@comune.dualchi.gov.it – tecnico@comune.dualchi.gov.it	
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
Qualifica		SINDACO	
Cellulare		338/3188497	

1.1.3 Referenti del sistema comunale di protezione civile e funzioni di supporto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	Indirizzo sede	Via Parini n.1	
	Telefono	0785/44723	
	Fax		
	E-mail	protocollo@comune.dualchi.gov.it – tecnico@comune.dualchi.gov.it	
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
Qualifica		SINDACO	
Cellulare		338/3188497	

Funzione di supporto 1 Tecnico-scientifica e pianificazione	Referente	GIOVANNI MURONI
	Qualifica	ASSESSORE LAVORI PUBBLICI
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	347/6286807
	E-mail	nino.muroni@tiscali.it
Funzione di supporto 2 Sanità, assistenza sociale e veterinaria	Referente	IGNAZIO PIRAS
	Qualifica	SINDACO
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	338/3188497
	E-mail	Pir.ign@gmail.com
Funzione di supporto 3 Volontariato	Referente	GRAZIANO DEMURU
	Qualifica	VICE SINDACO
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	333/4722481
	E-mail	gdemuru55@gmail.com
Funzione di supporto 4 Materiali e mezzi	Referente	GIAMPIERO CORDA
	Qualifica	ASSESSORE
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	340/0734289
	E-mail	giampiero.corda87@gmail.com
Funzione di supporto 5 Servizi essenziali e attività scolastica	Referente	GRAZIANO DEMURU
	Qualifica	VICE SINDACO
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	333/4722481
	E-mail	gdemuru55@gmail.com



Funzione di supporto 6 Censimento danni a persone e cose	Referente	GIOVANNI MURONI
	Qualifica	ASSESSORE LAVORI PUBBLICI
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	347/6286807
	E-mail	nino.muroni@tiscali.it
Funzione di supporto 7 Funzione viabilità, attività aeree e marittime	Referente	GIAMPIERO CORDA
	Qualifica	ASSESSORE
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	340/0734289
	E-mail	giampiero.corda87@gmail.com
Funzione di supporto 8 Telecomunicazioni	Referente	GIAMPAOLO CORDA
	Qualifica	ASSESSORE
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	349/1664399
	E-mail	g.corda@live.it
Funzione di supporto 9 Assistenza alla popolazione	Referente	GRAZIANO DEMURU
	Qualifica	VICE SINDACO
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	333/4722481
	E-mail	gdemuru55@gmail.com
Funzione di supporto 10 Coordinamento	Referente	GIANDOMENICO PINNA
	Qualifica	ASSESSORE
	Telefono	0785/44723
	Cellulare	349/4335328
	E-mail	giando.pinna@tiscali.it

1.1.3.1 Tecnica di valutazione e pianificazione

- Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già in fase di attenzione;
- Riceve gli alertamenti trasmessi dalle Regioni e/o Prefetture, mantenendo con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantisce il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative;
- Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti, con particolare riferimento agli elementi di rischio;
- Organizza e coordina le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro;
- Verifica l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici;
- Organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.



1.1.3.2 Sanità assistenza sociale e veterinaria

- Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;
- Provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento;
- Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF);
- Assicura assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di accoglienza;
- Garantisce la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

1.1.3.3 Volontariato

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e ne monitora la dislocazione;
- Raccorda le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

1.1.3.4 Materiali e mezzi

- Redige un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla struttura comunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti sul territorio;
- Provvede all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte presenti sul territorio;
- Mette a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate e delle altre funzioni.

1.1.3.5 Servizi essenziali

- Raccorda l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi;
- Aggiorna costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio;
- Assicura la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza e nelle strutture strategiche.

1.1.3.6 Strutture operative locali e viabilità

- Raccorda l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi;
- Verifica il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario;
- Individua se necessario percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.



1.1.3.7 Telecomunicazioni

- Raccorda le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione di emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento;
- Garantire l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione;
- Mette a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.

1.1.3.8 Assistenza alla popolazione

- Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;
- Raccorda le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione;
- Verifica la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

Ciascuna funzione di supporto, per il proprio ambito di competenza, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura-UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo Comunale potrà disporre di una segreteria che provvederà al raccordo tra le diverse funzioni di supporto favorendone il collegamento con il Sindaco anche attraverso opportune periodiche riunioni, e si occuperà dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo nonché del rapporto con la Regione, Prefettura-UTG, Provincia e altri comuni.

Alcune funzioni di supporto saranno accorpate, sulla base delle caratteristiche e disponibilità del Comune. Pertanto nel caso specifico del Comune di Dualchi, a causa delle ridotte disponibilità di mezzi e uomini e della scarsa consistenza demografica, si farà riferimento al numero minimo di funzionari che avranno più compiti nell'ambito delle funzioni di supporto richieste per poter costituire il Centro Operativo Comunale.

1.1.4 Presidi territoriali e punti critici da monitorare

Nello studio delle criticità del territorio comunale di Dualchi non si è individuato nessun punto critico per quanto riguarda il rischio incendi boschivi e d'interfaccia. Nella cartografia allegata al piano sono stati individuati i punti più sensibili dove è possibile si sviluppi un incendio ma nessuno di essi si ritiene possa essere interessato da un presidio fisso da monitorare in caso di allerta da parte della Regione.

1.1.4.1 Punti di avvistamento AIB

Non sono stati individuati punti di avvistamento per mancanza di personale, inoltre si ritiene che gli stessi debbano essere gestiti a macroaree più ampie per poter monitorare al meglio il territorio.



1.1.5 Aree e strutture di Protezione Civile

1.1.5.1 A - Aree di attesa



A causa della mancanza di aree sufficientemente ampie da accogliere tutta la popolazione si è ritenuto indispensabile individuare due distinte aree di attesa. La prima è costituita dalla Piazza San Sebastiano antistante la chiesa ed è in grado di accogliere 200 persone (2mq/persona) con le necessarie strutture di primo soccorso c.ca 400 mq. La seconda è costituita dal parco ubicato in via San Leonardo di fronte al campo sportivo ed è in grado di accogliere 575 persone (2mq/persona) con le necessarie strutture di primo soccorso c.ca 1150 mq.

Complessivamente le due aree di attesa possono accogliere c.ca 775 persone. Entrambe le aree sono ben collegate con la viabilità principale.

Area di attesa Piazza San Sebastiano	Denominazione		Piazza San Sebastiano
	Indirizzo		Piazza San Sebastiano incrocio via Roma
	Coordinate		1.491.296,83 E 4.453.250,55 N
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		<i>no</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Tipologia di area		<i>Spazio aperto</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		400 m ²
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		0
	Tipologia di suolo esterno		<i>Rivestito in materiale lapideo</i>
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m ²)		200
	Numero di servizi igienici annessi all'area		0
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	



Area di attesa Parco via San Leonardo	Denominazione		Parco via San Leonardo antistante il campo sportivo
	Indirizzo		via San Leonardo antistante il campo sportivo
	Coordinate		1.491.330,01 E 4.452.990,68 N
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Tipologia di area		<i>Spazio aperto</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m^2)		1.150 m^2
	Superficie coperta utilizzabile (m^2)		0
	Tipologia di suolo esterno		<i>Rivestito in materiale sintetica e in terra battuta</i>
	<i>note</i>		
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m²</i>)		575
	Numero di servizi igienici annessi all'area		1
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	



1.1.5.2 B – Aree/Strutture di accoglienza

Nel breve periodo si allestiranno apposite aree di accoglienza in strutture esistenti. Nel caso specifico si è ritenuto opportuno individuare un'unica area di accoglienza per il breve periodo e nella fattispecie la palestra e il plesso scolastico della scuola primaria e secondaria di Via San Leonardo.

Tale spazio risulta sufficientemente ampio da accogliere un consistente numero di persone e dotato di tutti i servizi necessari alla permanenza. (corrente elettrica, acqua fredda e calda, servizi igienici, ecc.).

Aree di accoglienza plesso scolastico della scuola primaria e secondaria di Via San Leonardo	Denominazione		<i>Scuole medie ed elementari</i>
	Indirizzo		<i>Via San Leonardo</i>
	Coordinate		<i>1.491.300,38 E 4.453.158,42 N</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)		<i>no</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Tipologia di area		<i>Struttura chiusa multi piano</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (m ²)		<i>3.370 m²</i>
	Superficie coperta utilizzabile (m ²)		<i>1.390 m²</i>
	Tipologia di suolo/pavimentazione		<i>Pavimentazione impermeabile in cls o materiale lapideo</i>
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva		<i>150</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
gas		<i>si</i>	
servizi igienici		<i>si</i>	
acqua		<i>si</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	



La permanenza in questa area non supererà in qualsiasi modo i 2-3 mesi. Negli stessi spazi, debitamente separati, potranno essere sistemate brande necessarie ad accogliere gli sfollati.

La superficie totale di tale area è pari a circa 750 mq (superficie riferite solo alle strutture di accoglienza).

Struttura di accoglienza Palestra comunale	Denominazione	<i>Palestra comunale</i>	
	Indirizzo	<i>Via Sicilia</i>	
	Coordinate	<i>1.491.249,05 E 4.453.110,27 N</i>	
	Proprietà	<i>pubblica</i>	
	Modalità di attivazione	<i>Automatica tramite ordine del Sindaco</i>	
	Tempo di attivazione	<i>3-5 giorni</i>	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non è di proprietà comunale)	<i>no</i>	
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Tipologia di struttura	<i>Struttura chiusa</i>	
	<i>note</i>		
	Tipologia costruttiva	<i>Cls</i>	
	<i>note</i>		
	Dimensione (m^2)	<i>750 m²</i>	
	Numero di posti letto (se presenti)	-	
	Capacità ricettiva	<i>100 persone</i>	
	Possibilità di elisuperficie	<i>no</i>	
	Presenza sistemi antincendio	<i>si / no</i>	
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
		gas	<i>si</i>
		servizi igienici	<i>si</i>
		acqua	<i>si</i>
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	



1.1.5.3 C - Aree di ammassamento

Negli stessi spazi, debitamente separati, potranno essere sistemate le tendopoli necessarie ad accogliere i soccorritori e gli spazi destinati allo stoccaggio delle risorse necessarie per fronteggiare l'emergenza. La superficie totale di tale area è pari a circa 10.000 mq.

L'analisi della pericolosità di cui alla precedente sezione ci consente di classificare l'area nella quale è situato il campo sportivo comunale quale area a bassa pericolosità.

Area di ammassamento Campo sportivo	Denominazione		<i>Campo Sportivo</i>
	Indirizzo		<i>Via San Leonardo</i>
	Coordinate		<i>1.491.405,68 S 4.452.989,09 N</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (<i>se non è di proprietà comunale</i>)		<i>no</i>
	Proprietario (<i>se non di proprietà comunale</i>)	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Referente	Nominativo	IGNAZIO PIRAS
		Cellulare	338/3188497
		E-mail	Pir.ign@gmail.com
	Tipologia di area		<i>Area aperta in terra battuta</i>
	<i>note</i>		
	Superficie disponibile (<i>m²</i>)		<i>10.000 m²</i>
	Superficie coperta utilizzabile (<i>m²</i>)		<i>200 m²</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>Terra battuta</i>
	<i>note</i>		
	Capacità ricettiva		<i>Circa 200 tende</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>
gas		<i>no</i>	
servizi igienici		<i>si</i>	
acqua		<i>si</i>	
scarichi acque chiare o reflue		<i>si</i>	



1.1.6 Strutture di polizia e di vigilanza

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale	Indirizzo sede		Bolotana via Stazione 19
	Telefono		0785/43503
	Fax		
	E-mail		cfva.sfbolotana@regione.sardegna.it
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco	Indirizzo sede		Piazza Mercato, 1, 08015 Macomer NU
	Telefono		0785 70070
	Fax		
	E-mail		0785 70070
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Arma dei Carabinieri	Indirizzo sede		Via Sassari angolo Via Nuoro, 08010 Dualchi NU
	Telefono		0785 44722
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Polizia di stato	Indirizzo sede		Via E. Lussu, 1, 08015 Macomer NU
	Telefono		0785 22321
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
Guardia di Finanza	Indirizzo sede		Via Uguaglianza, 12, 08015 Macomer NU
	Telefono		0785 70078
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			



1.1.7 Compagnie barracellari

Denominazione e N° di iscrizione all'Elenco regionale (DGR n. 21/30 del 5.06.2013)	Indirizzo sede		Piazza Sant'Antonio, 8 08010 Dualchi NU
	Telefono		+39 340 6803821
	Fax		
	E-mail		barracellidualchi@gmail.com
	Referente	Nominativo	Giovanni Salaris
		Qualifica	Capitano
		Cellulare	+39 340 6803821
	Numero operatori		30
Risorse materiali/mezzi		—	

1.1.8 Compendi forestali e/o naturalistici (parchi, SIC, ZPS) ed enti di gestione

Comuni/Località	Area ZPS		Altopiano di Abbasanta ITB023051
	Superficie complessiva		19579,00 Ha
	Superficie comunale		2340 ha
	Insediamenti/strutture presenti		—
	Ente Gestore		—
	Indirizzo sede		—
	Telefono		—
	Fax		—
	E-mail		—
	Referente	Nominativo	—
Qualifica		—	
Cellulare		—	

1.1.9 Viabilità di emergenza e cancelli

Nella redazione del piano si è provveduto a identificare tutte le opere viarie esistenti nel comune di Dualchi catalogandole e riportandole in cartografia: *Tav.5.1_Carta della viabilità stradale territorio comunale – 10.000 - Tav.5.2_Carta della viabilità stradale centro abitato 2.000.*

Le arterie stradali sono state suddivise tra principali e secondarie evidenziando le vie d'accesso all' centro abitato e le strade preferenziali per raggiungere le aree e le strutture della Protezione Civile Comunale.

Il territorio comunale di Dualchi per quanto riguarda il rischio incendio boschivo e d'interfaccia non presenta particolari specificità da monitorare o da far presagire la possibilità di predisporre dei cancelli lungo la viabilità, inoltre il comune ha scarsa disponibilità di personale per poter presidiare aree specifiche del territorio,



considerando anche l'aleatorietà dell'evento che per la stragrande maggioranza dei casi è innescato dall'incuria o dal dolo di individui.

Nello scenario di evento atteso (Relazione Generale e Tecnica) si è ipotizzato che si rendesse necessario interrompere la circolazione lungo la SP 33 a causa della scarsa visibilità dovuta ai fumi di combustione.

1.1.10 Organizzazioni di volontariato

Non sono presenti associazioni di volontariato nel Comune di Dualchi.

1.1.11 Mezzi comunali

Destinazione d'uso		Iveco Daily
Materiale		Furgone cassonato da 35qli
Descrizione		Furgone 2 posti dotato di cassone ribaltabile per il trasporto di materiali o altro
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		No
Indirizzo sede		Via Parini n.1
Telefono		0785/44723
Fax		
E-mail		protocollo@comune.dualchi.gov.it
Referente	Nominativo	GIAMPIERO CORDA
	Qualifica	Assessore
	Cellulare	349/1664399
Tempo di attivazione approssimativo		10 min

Destinazione d'uso		Peugeot. Boxer
Materiale		pullmino
Descrizione		pullmino 9 posti con ausili per il trasporto di disabili
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		No
Indirizzo sede		Via Parini n.1
Telefono		0785/44723
Fax		
E-mail		protocollo@comune.dualchi.gov.it
Referente	Nominativo	GIAMPIERO CORDA
	Qualifica	Assessore
	Cellulare	349/1664399
Tempo di attivazione approssimativo		10 min

Destinazione d'uso		Fiat Uno
Materiale		Autovettura
Descrizione		vettura cinque posti per il trasporti di persone
Proprietà (comunale/privato/altro)		Comune
Convenzione (si / no)		No
Indirizzo sede		Via Parini n.1
Telefono		0785/44723
Fax		
E-mail		protocollo@comune.dualchi.gov.it
Referente	Nominativo	GIAMPIERO CORDA
	Qualifica	Assessore
	Cellulare	349/1664399
Tempo di attivazione approssimativo		10 min



1.1.12 Strutture e attività nel territorio di interesse in caso di emergenza

Sul territorio non ci sono strutture o aziende convenzionate per supportare la struttura della protezione civile comunale.

1.1.13 Aziende responsabili di servizi di rete essenziali nel territorio

In caso di evento calamitoso, al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali (ENEL, TERNA, gestori di telefonia, ABBANOVA, etc.) e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.)

Tabella di riferimento per aziende erogatrici di servizi

Azienda/Società	Telefono (sede)	Referente	Telefono/cellulare (referente)	Fax/e-mail (referente)
Abbanova s.p.a. direzione generale Via Jenner n.13 Cagliari			0784 21221 800062692	
Terna . Enel			070 3529211	

1.1.14 Aziende responsabili di stoccaggio e distribuzione di materiali infiammabili nel territorio

Non sono presenti rivenditori o depositi di materiali infiammabili: gas, benzina, etc.



1.2 SEZIONE 5 – MODELLO DI INTERVENTO

Il modello di intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione dell'emergenza a livello comunale. Nel modello sono riportate le procedure suddivise in diverse fasi operative per l'attuazione più o meno progressiva delle attività previste nel Piano, in base alle caratteristiche ed all'evoluzione dell'evento, in modo da consentire l'utilizzazione razionale delle risorse, ed il coordinamento degli operatori di protezione civile presenti sul territorio.

La procedura di attivazione del sistema di comando e controllo è finalizzata a disciplinare il flusso delle informazioni nell'ambito del complesso sistema di risposta di protezione civile, garantendo che i diversi livelli di comando e di responsabilità abbiano in tempi rapidi le informazioni necessarie a poter attivare le misure per la salvaguardia della popolazione e dei beni esposti. A tale fine è necessario costruire un sistema di procedure attraverso il quale il Sindaco, autorità comunale di protezione civile, riceva un allertamento immediato, possa avvalersi di informazioni dettagliate provenienti dalle squadre che operano sul territorio, disponga l'immediato e tempestivo impiego di risorse, fornisca le informazioni a Prefetture-UTG, Provincia e Regione utili ad attivare le necessarie ed adeguate forme di concorso.

Di seguito si approfondiscono gli aspetti relativi al sistema di comando e controllo.

a) A partire dall'avvistamento di un incendio nel territorio comunale o in zona ad esso limitrofa, il Sindaco provvede ad attivare il Presidio Operativo convocando il responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, al fine di dare avvio alle attività di sopralluogo e valutazione della situazione mediante l'impiego di un presidio territoriale.

b) Nel caso in cui il Direttore delle operazioni di spegnimento (D.O.S.) del Corpo Forestale, ravvisi la possibilità di una reale minaccia per le infrastrutture fornisce immediata comunicazione alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.)/Centro Operativo Regionale (C.O.R.) che provvede ad informare immediatamente il Sindaco del comune interessato, contattando il presidio operativo comunale, il Prefetto e la sala operativa regionale di protezione civile. Allo stesso modo laddove un distaccamento del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco riceva dalle proprie squadre informazioni in merito alla necessità di evacuare una struttura esposta ad incendio ne dà immediata comunicazione al Sindaco. Quest'ultimo provvede ad attivare il proprio centro operativo comunale preoccupandosi, prioritariamente, di stabilire un contatto con le squadre che già operano sul territorio e inviare una squadra comunale che garantisca un continuo scambio di informazioni con il centro comunale e fornisca le necessarie informazioni alla popolazione presente in zona.

c) Il Sindaco, raccolte le prime informazioni, e ravvisata la gravità della situazione, provvede immediatamente ad informare la Provincia, la Prefettura-UTG e la regione mantenendole costantemente aggiornate sull'evolversi della situazione. Le amministrazioni suddette, d'intesa valutano, sulla base delle informazioni in possesso, le eventuali forme di concorso alla risposta comunale.

La risposta del sistema di protezione civile comunale può essere articolata in cinque fasi operative (di cui due uguali) non necessariamente successive (fasi di: preallerta, attenzione, attenzione rinforzata, preallarme e allarme) corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato di seguito.

**Fase di preallerta:**

Assenza di fenomeni significativi prevedibili.

La fase di preallerta coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa (Codice Verde). Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo "stato di elevato pericolo di incendio boschivo", definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre. Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.

Fase di attenzione

La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Codice Giallo). In questa fase deve essere garantita una graduale prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale. Se necessario, devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale intercomunale.

Fase di attenzione rinforzata

La fase di attenzione rinforzata coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di previsione con una pericolosità alta (Codice Arancione) e/o la fase operativa di Attenzione Rinforzata. In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale.

Se necessario, deve essere potenziata l'attivazione delle strutture operative comunali e le attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale.

Fase di preallarme

In caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Codice Rosso), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale. In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale e regionale.

L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale Zero-Gis (SIPC). In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale e/o intercomunale. Devono



essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale.

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ'	CODICE COLORE	FASE OPERATIVA REGIONALE MINIMA
Pericolosità Bassa	VERDE	PREALLERTA
Pericolosità Media	GIALLO	ATTENZIONE
Pericolosità Alta	ARANCIONE	ATTENZIONE RINFORZATA
Pericolosità Estrema	ROSSO	PREALLARME

Fase di allarme

Nell'eventualità di incendio già in atto, sia di un incendio di interfaccia che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture dei VVF, del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza.

Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione.

L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.

In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento.

In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni.

Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione.



1.2.1 Modello d'intervento rischio incendi boschivi e di interfaccia

FASE DI ATTENZIONE					
Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".					
1) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla).					
2) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione).					
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si
COC Telecomunicazioni	349/1664399	GIAMPAOLO CORDA	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	Si	Si



FASE DI PREALLARME

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sindacoprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa).

Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 3
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	SI
COC Telecomunicazioni	349/1664399	GIAMPAOLO CORDA	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SI
COC Coordinamento	349/4335328	GIANDOMENICO PINNA	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	SI
COC Assistenza alla popolazione	333/4722481	GRAZIANO DEMURU	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	SI
COC Censimento danni a persone e cose	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti	SI
COC Materiali e mezzi	340/0734289	GIAMPIERO CORDA	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza	SI



FASE DI ALLARME

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

- 1) **Fase di allarme:** qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.

Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 4
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	
COC Telecomunicazioni	349/1664399	GIAMPAOLO CORDA	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	SI
COC Coordinamento	349/4335328	GIANDOMENI CO PINNA	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	SI
COC Assistenza alla popolazione	333/4722481	GRAZIANO DEMURU	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	SI
COC Censimento danni a persone e cose	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale	SI
COC Materiali e mezzi	340/0734289	GIAMPIERO CORDA	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il CFVA	SI
COC Telecomunicazioni	349/1664399	GIAMPAOLO CORDA	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura	SI
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti	SI
COC Coordinamento	349/4335328	GIANDOMENI CO PINNA	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)	SI
COC Assistenza alla popolazione	333/4722481	GRAZIANO DEMURU	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti	SI



COC Materiali e mezzi	340/0734289	GIAMPIERO CORDA	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza	Si
COC Assistenza alla popolazione	333/4722481	GRAZIANO DEMURU	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)	Si
COC Censimento danni a persone e cose	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica	Si
COC Assistenza alla popolazione	333/4722481	GRAZIANO DEMURU	Provvede al censimento della popolazione evacuata	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica	Si
COC Censimento danni a persone e cose	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati	Si
COC Tecnico-scientifica e pianificazione.	347/6286807	GIOVANNI MURONI	Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate	Si



1.3 ALLEGATI ED ELABORATI CARTOGRAFICI

Allegati

- All.A_Relazione Generale e Tecnica;
- All.B_Relazione di Piano - Modello d'intervento;
- All.C_Organigramma;
- Opuscolo informativo

Tavole

- | | |
|---|-----------------|
| — Tav.1.1_Inquadramento generale territorio comunale | scala 1:10.000; |
| — Tav.1.2_Inquadramento generale centro abitato | scala 1:2.000; |
| — Tav.2_Carta della pericolosità incendi boschivi e interfaccia - Elaborazione RAS 2017 | scala 1:10.000; |
| — Tav.3.1_Rischio incendi di interfaccia territorio comunale | scala 1:10.000; |
| — Tav.3.2_Rischio incendi di interfaccia centro abitato | scala 1:2.000; |
| — Tav.4.1_Rischio incendi boschivi territorio comunale | scala 1:10.000; |
| — Tav.4.2_Rischio incendi di boschivi centro abitato | scala 1:2.000; |
| — Tav.5.1_Carta della viabilità stradale territorio comunale | scala 1:10.000; |
| — Tav.5.2_Carta della viabilità stradale centro abitato | scala 1:2.000; |
| — Tav.6a_Carta delle aree d'emergenza e sistema di coordinamento
base cartografica database geotopografico | scala 1:2.000; |
| — Tav.6b_Carta delle emergenze e sistema di coordinamento
base cartografica database ortofoto 2010 | scala 1:2.000; |